

[Home](#) > [In evidenza](#) > Così i fondi Ue hanno mitigato la crisi

## Così i fondi Ue hanno mitigato la crisi

03.03.17

Silvia Merler

*Nata negli anni Ottanta, la politica europea di coesione aiuta lo sviluppo economico delle regioni più svantaggiate. Un obiettivo raggiunto anche durante crisi. Le province a cui sono stati assegnati i fondi hanno visto crescere il loro reddito pro-capite più velocemente.*

### A che servono le politiche di coesione

L'idea di convergenza economica è al cuore dell'integrazione europea. Nata negli anni Ottanta, la politica europea di coesione ha proprio lo scopo aiutare lo sviluppo economico delle regioni più svantaggiate, affinché il loro reddito pro-capite possa avvicinarsi al reddito medio UE. L'obiettivo è ancora più rilevante oggi, alla luce della crisi economica e dello scetticismo nei confronti delle politiche europee che ne sembra derivare. Ma quale è stato il ruolo dei fondi UE per la convergenza durante la crisi?

Per cominciare, vediamo se negli ultimi quindici anni c'è stata convergenza in termini di reddito pro-capite a livello regionale. Per capirlo, guardiamo alla correlazione tra la crescita del reddito pro-capite e il suo livello iniziale. L'idea è semplice: la teoria economica ci dice che affinché ci sia convergenza, le regioni inizialmente più povere dovrebbero crescere più in fretta di quelle ricche, quindi la correlazione tra le due variabili dovrebbe essere negativa.

**Tabella 1** – Stima della beta-convergenza a livello regionale

	EA11	EU14	EA	EU
2000-2014	.0003 [.0026]	.0006 [.0021]	-.012*** [.0027]	-.0220*** [.0015]
2000-2007	-.0154*** [.0031]	-.0136*** [.0025]	-.0282*** [.0032]	-.0275*** [.00183]
2007-2014	.0148*** [.0049]	.0137*** [.0039]	.0071 [.0046]	-.0177*** [.0026]

Standard error tra parentesi. Significatività dei coefficienti: 1 per cento (\*\*\*), 5 per cento (\*\*) e 10 per cento (\*)

Per la UE nel suo complesso, il risultato è confortante: tra il 2000 e il 2014, sembra esserci stata convergenza nel reddito pro-capite, a un tasso di circa il 2 per cento all'anno. Ma questo non vale per le regioni nell'area euro, dove la crisi pare aver arrestato la tendenza alla convergenza osservata nel periodo 2000-2007.

### Un ruolo positivo nella crisi

Questo però non ci dice che ruolo abbiano avuto durante la crisi i fondi per la convergenza economica (cosiddetti "Obiettivo 1"), che l'UE assegna alle regioni il cui reddito pro-capite sia inferiore al 75 per cento della media europea.

Le statistiche regionali UE sono organizzate secondo una classificazione gerarchica in tre livelli di aggregazione. Per esempio per l'Italia, il primo livello considera macro-aree (Nord-Ovest, Nord-Est e così via), il secondo livello comprende le nostre regioni e il terzo livello le province.

Per decidere quali regioni abbiano diritto ai fondi, l'UE guarda al reddito del livello regionale Nuts2, quindi quello intermedio: li ottengono perciò tutte le regioni Nuts2 il cui reddito sia inferiore al 75 per cento della media europea, le altre no. Ma all'interno delle regioni che ricevono fondi, potrebbero però esserci province (Nuts3) "ricche" che non li otterrebbero se il criterio di decisione fosse basato sul loro reddito. Viceversa, all'interno di regioni "ricche" potremmo individuare alcune province "povere" che avrebbero diritto ai fondi se fossero assegnati sulla base del loro reddito e non su quello della regione di appartenenza.

Questa regola ci dà l'opportunità di fare un esperimento, usando due gruppi di province con caratteristiche simili, ma dove solo alcune ricevono i fondi. Il primo comprenderà le province il cui reddito individuale è inferiore al 75 per cento della media europea, ma che

ZA appartengono a regioni "ricche" e quindi non ricevono fondi. Del secondo gruppo fanno parte le province il cui reddito individuale è inferiore al 75 per cento della media europea, ma rientrano in regioni "povere" e quindi ricevono fondi.

La cosa importante è che entrambi i gruppi sono formati da province relativamente "povere" – il cui reddito è al di sotto del 75 per cento della media europea – ma solo uno riceve i fondi.

Confrontando i due gruppi, possiamo capire meglio quale sia stato l'effetto dei fondi europei per la convergenza. Durante la crisi, il reddito pro-capite delle province che hanno ricevuto i fondi è cresciuto più in fretta rispetto a quanto accaduto in quelle con un livello di reddito comparabile, ma senza accesso ai fondi. Al tempo stesso, nelle province con diritto ai fondi sembra esserci stata convergenza: il reddito di quelle relativamente più povere è cresciuto più rapidamente (o diminuito meno rapidamente) rispetto alle province relativamente più ricche. Il risultato ha implicazioni molto importanti. Suggestisce che i fondi UE abbiano giocato un ruolo importante durante la crisi: hanno aiutato la convergenza nelle aree che li hanno ottenuti, soprattutto se si confrontano con province dal livello di reddito comparabile, ma che non hanno ricevuto i fondi.

Il risultato è valido non solo a livello aggregato UE, ma anche per le province dei paesi dell'area euro che sono stati più colpiti dalla crisi economica. In un periodo in cui la validità e il merito delle politiche europee sono spesso criticati e in cui gli europei sembrano essere sempre più scettici sugli effetti economici dell'integrazione europea, è un messaggio molto significativo.

*Per una discussione più approfondita della metodologia e dei risultati, il paper originale può essere scaricato [qui](#).*

◀ 153

◀ 1

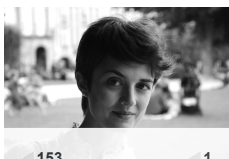
[Un Commento](#)

Stampa

In questo articolo si parla di: [convergenza economica](#), [Europa 60 anni](#), [fondi europei](#), [politica di coesione](#)

#### BIO DELL'AUTORE

SILVIA MERLER



153

1

È studente PhD presso Johns Hopkins School of Advanced International Studies (Washington DC) e Affiliate Fellow presso Bruegel (Bruxelles). Laureata specialistica in Economia e Scienze Sociali presso l'università Bocconi di Milano, ha anche lavorato come Economic Analyst presso la DG for Economic and Financial Affairs della Commissione Europea. I suoi interessi di ricerca principali sono macroeconomia internazionale, finanza, politica economica e governance Europea. Twitter: @Smerler

[Altri articoli di Silvia Merler](#)

[Un Commento](#)